



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "DONNE più D'EUROPA"

- Articolo 1 -

COSTITUZIONE

E' costituita in Cerignola (FG), presso la Sala delle Conferenze dell'Ospedale "G.Tatarella", l'associazione denominata "DONNE più D'EUROPA", organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denominazione e qualificazione che costituisce segno distintivo della stessa, sono inserite in ogni comunicazione e manifestazione esterna.

- Articolo 2 -

DURATA

L'associazione ha durata illimitata, si propone di richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, nonchè essendo anche un'organizzazione non lucrativa, di utilità sociale, essa è tenuta al rispetto di tutta la normativa prevista dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, che disciplina le attività delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).

- Articolo 3 -

SEDE

L'Associazione ha sede Legale ed Amministrativa in Bari alla Via Dei Bersaglieri, n.3. Si potranno istituire sedi Locali - Provinciali e Regionali su tutto il Territorio Nazionale.

- Articolo 4 -

SCOPI:

L'Associazione non persegue scopi di lucro e gli eventuali utili conseguiti dovranno essere utilizzati per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione stessa.

1. L'associazione si ispira ai principi Universali di rispetto della Vita e della sua qualità, della Pace, Solidarietà umana ed Uguaglianza. Ha quale scopo principale lo sviluppo culturale dell'importanza dell'intelligenza specifica delle donne al servizio dei valori e in comunione con tutte le persone di buona

volontà, per il rinnovamento politico e sociale, attraverso la valorizzazione delle differenze di genere. Le donne sono unicamente intese come risorsa della società, come forza d'equilibrio culturale nell'operare non in antagonismo, ma in collaborazione e in armonia con tutti, una speranza per rivitalizzare i processi socio-politici di ogni Paese-membro dell'Unione Europea.

L'Associazione, con le sue iniziative, si propone di sollecitare le donne ad esprimersi in ogni ambito culturale, sociale, politico, istituzionale ed economico per la promozione dei valori suddetti, delle differenze e del territorio, affinché sappiano dare il proprio contributo nel saper trovare soluzioni ai problemi esistenziali di vita quotidiana, in famiglia, nel mondo del lavoro e nel volontariato. Le attività mirano a sviluppare la cultura della collaborazione, dello sviluppo sociale e della gratificazione dei meriti, con proposte e progetti orientati al recupero dei valori, delle buone pratiche sociali, fondate sui principi di solidarietà e sussidiarietà, del rispetto delle identità e della pace, per una società moralmente rinnovata che consenta lo sviluppo della democrazia e l'integrazione dei popoli in Italia, con particolare attenzione alle popolazioni costituenti e costituendo la Comunità Europea. Con uomini e donne della società, con Enti e Istituzioni nazionali e internazionali, Istituti ed Enti di ricerca scientifica, associazioni e movimenti culturali, interessati tutti agli scopi suddetti, l'Associazione "Donne più d'Europa" rivolge la propria azione prevalentemente al mondo delle donne per favorirne l'integrazione e risaltarne la potenzialità, capacità e professionalità, nonché attraverso l'analisi e lo sviluppo delle idee e dei progetti delle stesse al servizio dello sviluppo del territorio.

2. Per realizzare gli scopi prefissati, coerentemente con i dettami della risoluzione dell'ONU del 14 settembre 2009, per la quale la nostra Associazione anticipa i tempi e le modalità di attuazione,

l'Associazione "Donne più d'Europa" si propone, inoltre, di svolgere attività di servizio, con proposte e progettualità, nei settori sotto indicati:

- 1) Formazione ai valori nell'azione politico-sociale e allo sviluppo dei processi decisionali delle donne;
- 2) Cultura, istruzione ed integrazione sociale dei popoli;
- 3) Sviluppo della Famiglia e natalità .
- 4) Sussidiarietà e Solidarietà per anziani, e persone svantaggiate e a rischio;
- 5) Interventi per sostenere i fabbisogni delle famiglie
- 6) sostenere la ricerca nella sanità per la difesa e il rispetto della vita umana e delle uguaglianze;
- 7) Proposte legislative di tutela per donne e minori, di giustizia sociale;
- 8) Proposte e progettualità per la qualità della Vita;
- 9) Sviluppo della spiritualità, sport e tempo libero a favore delle donne;
- 10) Informazione, documentazione e raccolta-dati sulle problematiche sociali femminili dei Paesi-membri dell'U.E..

L'Associazione si propone l'esclusivo perseguimento di finalità sociali e in particolare:

- svolgere attività di solidarietà sociale, educazione e sensibilizzazione ai problemi legati alla qualità della vita per persone socialmente svantaggiate, al recupero delle identità e tradizioni e alle idee innovative per lo sviluppo dei valori associativi, alle soluzioni delle problematiche sociali legati alla maggiore integrazione delle intelligenze delle donne in Europa;

- promuovere iniziative di formazione politico-sociale e valoriale, di ricerca e di aggiornamento dedicate a tutti i cittadini , ma in modo particolare al mondo delle donne ;

-promuovere proposte di legge, provocare le interrogazioni parlamentari , sostenere le campagne d'informazione e raccolta-firme per lo sviluppo dei principi associativi);

-promuovere progetti a sostegno dell'integrazione contro l'intolleranza e l'emarginazione al fine di favorire una sempre più stretta cooperazione tra i popoli con una particolare attenzione alla cooperazione per la Pace ;

- assicurare un servizio a tutela e sostegno dei diritti delle donne così come riconosciuti dalle vigenti leggi dello Stato , in particolare sui temi dell'aborto,dello stalking, della violenza sessuale nonché dell'accesso al lavoro nel rispetto degli impegni familiari;

-organizzare convegni, seminari, corsi di educazione affettivo-relazionale e sessuale,di educazione sanitaria e civica;

- promuovere attività culturali, manifestazioni musicali, rassegne cinematografiche al fine di valorizzare l'integrazione tra le culture,

- collaborare con l'ONU, l'UNESCO, con le Commissioni politiche nazionali ed europee, con altre associazioni per far avanzare le posizioni dell'associazione, aderire ad altre forme associative che si propongano gli stessi scopi;

- stipulare contratti con Enti Pubblici Istituzionali e Privati, con cittadini ed altre associazioni nello spirito dell'associazione e dell'associazionismo;

- svolgere attività editoriale per rispondere agli scopi formativi e culturali dell'associazione : stampa di pubblicazioni, creazione di un sito internet e di un call-center tendente a raccogliere progetti e idee delle donne in Europa da poter esaminare e sottoporre alle competenti autorità locali,nazionali,ed internazionali;

- valorizzare e promuovere scambi culturali e gemellaggi tra città italiane ed europee;

3. L'associazione promuove anche:

- analisi, diffusione e recupero delle tradizioni attraverso l'indizione di corsi e manifestazioni all'uopo organizzate;

- organizzazione di viaggi nei Paesi dell'Unione Europea e a Strasburgo per incontri ed audizioni al Parlamento europeo;

- manifestazioni tese a recuperare e salvaguardare i beni immateriali relativi ai valori associativi;

- pubblicazione di informazioni sulle attività dell'associazione, opere , ricerche e testi dei soci o che comunque valorizzano gli scopi dell'associazione;

- creazione e gestione di raccolte bibliografiche, video-audio cinematografiche, laboratori multimediali, laboratori .

Articolo 5 -

PATRIMONIO:

A. Il patrimonio dell'associazione è formato:

- Dalle quote associative e da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alla necessità ed al funzionamento dell'associazione;
- Dai contributi (anche in forma di partecipazione alle spese dell'attività dell'associazione) di enti o di altre persone fisiche e/o giuridiche;
- Da eventuali entrate per attività e servizi svolti in attuazione degli scopi istituzionali dell'associazione.

B. Le risorse dell'associazione saranno impiegate essenzialmente per gli scopi di cui al presente statuto e tutte registrate in un apposito registro di entrate ed uscite.

C. Le quote associative sono stabilite annualmente dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Consiglio Direttivo.

D. Nel rispetto della natura non commerciale e delle sue finalità non lucrative, l'associazione si doterà di un sistema contabile che permetta l'identificazione dei diversi risultati, la divisione tra le poste attive e quelle passive, in modo da arrivare ad una corretta e chiara determinazione degli eventuali redditi.

E. E' previsto:

- il divieto di avere e/o distribuire , anche indirettamente, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
- Il divieto di svolgere attività diverse da quelli istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- L'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico-finanziario secondo le disposizioni statutarie. L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere approvati dall'Assemblea Ordinaria dei soci ogni anno entro il mese di Aprile. Per gravi motivi l'approvazione potrà avvenire entro 150 giorni dalla data di chiusura dell'anno finanziario.

- Articolo 6 -

SOCI:

I soci si distinguono in:

Ordinari

Onorari

Benemeriti

Associati

1. Sono Soci le persone fisiche, giuridiche, Enti, Associazioni, Istituzioni, Fondazioni che ne fanno richiesta, la cui domanda è accettata dal Consiglio Direttivo.

2. Nella domanda di adesione l'aspirante socio deve dichiarare di accettare e condividere le finalità dell'associazione indicate nel presente Statuto. L'iscrizione decorre dalla data di accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

3. Tutti i soci cessano di appartenere all'associazione per:

-dimissioni volontarie presentate al Consiglio Direttivo

-mancato pagamento della quota associativa

-morte

-inosservanza delle norme statutarie e/o degli eventuali regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo e ratificati dall'Assemblea dei soci, ovvero per inosservanza, ovvero per indegnità dichiarata dal Consiglio Direttivo

4. Soci Ordinari: sono i soci Fondatori elencati nell'Atto Costitutivo e i soci (onorari e/o benemeriti) che avendo acquisito particolari meriti per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione, sono nominati Ordinari dall'assemblea per proposta del Consiglio Direttivo.

5. Soci Onorari: sono le persone fisiche e/o giuridiche che incentivano e sostengono la realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione, sono ammessi dall'Assemblea per proposta del Consiglio Direttivo.

6. Soci Benemeriti: sono le persone fisiche e/o giuridiche che per particolari meriti morali o servizi o posizione nella società civile, hanno contribuito ad accrescere la possibilità di realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione. Sono ammessi dall'Assemblea per proposta del consiglio direttivo;

7. Soci Associati sono tutte le persone fisiche o giuridiche che sottoscrivono la domanda di adesione all'associazione, che accettano il presente Statuto, rispettano le Delibere Assembleari e versano regolarmente le quote associative. Spetta al Consiglio Direttivo deliberare in merito all'accettazione od alla riacquiescenza delle domande di ammissione. La qualità di socio si acquista con l'accoglimento della domanda di iscrizione all'Associazione ed il versamento della relativa quota associativa.

Per essere soci è necessario aver compiuto il 18° anno di età.

Il numero dei soci è illimitato.

- Articolo 7 -

I SOCI E L'ASSEMBLEA:

Diritti e doveri dei Soci:

1 Tutti i soci, in regola con il pagamento della quota sociale, hanno diritto a partecipare alle assemblee, votare, svolgere i lavori in precedenza concordati, recedere dall'associazione, partecipare a tutte le iniziative (la partecipazione alle iniziative è estesa anche ai familiari dei soci, anche se minori, purché sotto la diretta responsabilità del socio familiare ed in sua presenza), eleggere ed essere eletti negli organi dell'associazione.

2 Le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

3 Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme dello statuto e mantenere una condotta corretta sia all'interno che all'esterno, sia nei confronti degli altri soci.

4 Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente dell'associazione eletto nel Consiglio Direttivo, il collegio dei revisori dei conti.

5 L'Assemblea è costituita da tutti i soci, presieduta dal Presidente dell'associazione e da un segretario verbalizzante eletto in assemblea. Si riunisce almeno una volta l'anno e in via straordinaria su decisione del Presidente dell'Associazione o di almeno due terzi del Consiglio Direttivo.

6 La convocazione va fatta con avviso pubblico affisso all'albo della sede e/o per e-mail, almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea.

7 Le assemblee sono convocate nei modi previsti dalla Legge: la comunicazione può avvenire anche su richiesta di almeno due terzi di tutti i soci, nel qual caso il Presidente provvede alla convocazione di cui al comma precedente, non oltre i 15 giorni successivi alla richiesta: in prima convocazione l'assemblea costituita è valida se sono presenti in proprio o per delega la metà + 1 del numero totale dei soci, mentre in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Ciascun socio non può presentare più di una delega. Le decisioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice. L'assemblea approva il programma deciso dal Consiglio Direttivo, approva il bilancio consuntivo e preventivo presentato dal Consiglio Direttivo, approva la proposta di quota associativa proposta dal Consiglio Direttivo, ratifica la nomina degli Ordinari e l'ammissione degli Associati. Il voto è palese.

- Articolo 8 -

IL CONSIGLIO DIRETTIVO:

1 Il Consiglio Direttivo è costituito da cinque membri eletti dall'Assemblea fra i soci Ordinari. E' composto dal Presidente, Vice Presidente, il Segretario, il Consigliere e il Tesoriere. Il Consiglio direttivo, se lo ritiene opportuno, si avvale di altri due consiglieri proposti dal Presidente tra i soci dell'Associazione. Il primo Consiglio Direttivo ha durata di TRE anni. Con la costituzione dei gruppi locali fanno parte del Consiglio direttivo anche i coordinatori regionali dei vari gruppi locali provenienti dalle Regioni. Nelle successive tornate le cariche hanno durata di DUE anni e possono anche essere riconfermate. Le sostituzioni e/o le cooptazioni hanno la durata naturale dell'organismo.

2 Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente in ogni caso almeno due volte l'anno per gli adempimenti degli atti fondamentali della vita associativa. Si riunisce di norma una volta al mese ed è valido in prima convocazione se sono presenti almeno la metà + 1 dei componenti; in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

3 Il Consiglio Direttivo determina il programma dell'Associazione, affida incarichi a consulenti esterni o scelti tra i soci, predispone i bilanci che sottopone all'assemblea per la ratifica, accoglie o rigetta le domande di associazione, ratifica eventuali provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di urgenza, cura le gestioni dei beni dell'associazione, nomina i soci onorari e benemeriti, provvede alle cooptazioni o alle sostituzioni in seno al Consiglio Direttivo e predispone eventuali regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione. Le decisioni del Direttivo vengono scritte in

un verbale, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, successivamente inviate per presa visione presso le sedi operative dell'Associazione.

Tutti i libri sociali sono liberamente consultabili dagli associati

4 L'esclusione di un socio, previo ascolto dei Probiviri, è adottata dal Consiglio Direttivo.

5 I consiglieri, esterni al Consiglio Direttivo, in caso di richiesta di partecipazione da parte del Presidente, sono tenuti a presenziare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, dopo tre assenze non motivate la nomina decade e il Consiglio provvede alla sostituzione.

6 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, allo stesso spettano tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente statuto riservati all'Assemblea degli Associati.

7 Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione; egli ha la firma sociale e la rappresentanza anche in giudizio o di fronte a terzi dell'Associazione; in caso di assenza o di impedimento temporaneo il Presidente può delegare le proprie attribuzioni al Vice-Presidente.

- Articolo 9 -

IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto nel Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza. Egli rappresenta l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio; convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e convoca l'assemblea dei soci.

In caso di necessità e/o urgenza assume decisioni e provvedimenti con i poteri del Consiglio Direttivo, ma nella prima riunione utile del Consiglio Direttivo tali decisioni devono essere ratificate. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni vengono assunte dal vice-presidente.

In caso di eventuale assenza o impedimento anche del vice-presidente le funzioni vengono assunte dal segretario. Al termine del suo mandato è eletto a maggioranza dall'Assemblea dei soci e la sua carica può essere rinnovata solo per una volta.

- Articolo 10 -

IL VICE PRESIDENTE:

Il vice-presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce in caso di assenza. Al termine del suo mandato ed è eletto a maggioranza dall'Assemblea dei soci.

- Articolo 11 -

IL SEGRETARIO:

Il segretario ha la responsabilità organizzativa, ha diritto di voto. Provvede alla tenuta del registro dei soci, provvede alla corrispondenza, verbalizza e rende visibili gli atti verbalizzati sulle riunioni del Consiglio Direttivo, firma con il presidente la chiusura del verbale stesso, svolge le funzioni di Presidente in caso di contemporanea assenza e/o impedimento del presidente e del vice-presidente. Presiede alle riunioni con diritto di voto, al termine del suo mandato è eletto dall'Assemblea dei soci.

- Articolo 12 -

IL TESORIERE:

Il tesoriere è membro del Consiglio, ha diritto di voto. Predispone il bilancio preventivo che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di dicembre e allestisce quello preventivo che sottopone al C.D. entro il mese di febbraio; tiene i registri di contabilità con i relativi documenti, riscuote le entrate e provvede ai pagamenti, cura tutti gli aspetti contabili e amministrativi dell'associazione. Al termine del suo mandato è eletto a maggioranza dall'Assemblea dei soci.

- Articolo 13 -

IL CONSIGLIERE:

Il Consigliere è membro del Consiglio Direttivo, ha diritto di voto e al termine del suo mandato viene eletto dall'Assemblea dei soci.

- Articolo 14 -

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori è costituito da tre soci nominati dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio esercita funzioni e poteri previsti dal codice civile.

Agisce motu proprio o su richiesta o segnalazione scritta e motivata avanzata da un socio. Riferisce al Consiglio Direttivo quando ritenuto necessario e all'assemblea in occasione della riunione annuale.

Il Collegio dei Revisori nomina nel suo seno il Presidente, esprime all'assemblea il parere scritto (se richiesto anche verbale) sui conti consuntivo e preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo;

Per il funzionamento dell'organo si rinvia alle norme procedurali dettate per il Consiglio Direttivo.

- Articolo 15 -

IL COLLEGIO DEI PROBI VIRI:

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre soci nominati dal Consiglio Direttivo.

Decide senza appello i ricorsi presentati dagli interessati avverso l'esclusione degli associati; dà pareri non vincolanti al Consiglio Direttivo su qualunque argomento rimesso al suo giudizio.

Il Collegio dei Probiviri svolge la propria attività di giudizio, decidendo ex bono et aequo, senza alcuna formalità di procedura.

- Articolo 16 -

I GRUPPI LOCALI

L'associazione svolge la sua attività on line ed anche a livello locale, ove si elegge un coordinatore il quale entra a far parte del Consiglio direttivo. Il coordinatore dei gruppi locali rappresenta l'associazione nell'ambito del territorio di competenza, promuove le iscrizioni di nuovi soci ed Aderenti, svolge funzioni di coordinamento e adotta, nell'ambito degli obiettivi dello

Statuto, le iniziative necessarie per lo sviluppo dell'Associazione, preventivamente concordate con il Presidente nazionale. L'Associazione non risponde civilmente e legalmente delle azioni e delle obbligazioni eventualmente assunte dai gruppi locali e dal coordinatore degli stessi.

- Articolo 17-

RISORSE ECONOMICHE

- L'associazione trae le risorse economiche da:

1. quote associative;
2. contributi volontari di privati;
3. contributi di Stato, Enti, Istituzioni pubbliche e/o private, associazioni, organismi nazionali e/o internazionali;
4. donazioni e/o lasciti testamentari;
5. rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo;
6. acquisto e/o vendita di beni mobili e/o immobili.

I fondi vengono depositati presso l'Istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo. Ogni operazione finanziaria, decisa nel Consiglio Direttivo, viene disposta con firme congiunte di Presidente e Tesoriere.

- Gli utili e/o gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali vengono utilizzati per la vita e le iniziative dell'associazione, ivi comprese donazioni ad altre ONLUS .

- La quota associativa è stabilita dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo Per il primo triennio la quota è fissata in 20,00. I soci non in regola con il versamento della quota annuale non possono partecipare alle assemblee, non hanno diritto al voto, non possono essere eletti a cariche sociali e non possono prendere parte alla vita e alle attività dell'associazione. Le quote sociali, dal 2°anno della costituzione, devono essere versate nel periodo compreso tra il 10 dicembre e il 10 gennaio e comunque prorogabilmente entro il 15 gennaio di ciascun anno sociale.

- Articolo 18 -

LE CONTROVERSIE:

Le eventuali controversie nascenti tra i membri del Consiglio Direttivo, tra l'Associazione e gli Associati, tra gli Associati stessi, circa l'interpretazione di questo atto o per qualsiasi altra causa, saranno sottoposte (con esclusione di ogni altra giurisdizione) al giudizio del Collegio dei Revisori i quali giudicheranno senza formalità di procedura, ex bono et aequo, con lodo non impugnabile.

- Articolo 19 -

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE:

